



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE



Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

Roma, 13 ottobre 2010

POVERTÀ

Dati sempre più preoccupanti su debito pubblico e povertà delle famiglie, ma le priorità della politica restano altre

Urgono provvedimenti di lotta all'evasione fiscale e di rilancio dell'economia e dei consumi

I dati sul debito pubblico sono sempre più allarmanti, con i 1.843 miliardi raggiunti (+4,5% rispetto allo scorso anno) seguiti da un ulteriore dato negativo di -2,6% di entrate fiscali.

Parimenti drammatica è la denuncia ben documentata della Caritas sulla povertà. Povertà nascosta dall'Istat con un artificio contabile, ma che al contrario è cresciuta del 3,7% (pari a 8,3 milioni di poveri).

Aumento di povertà confermato dal minor ricorso al credito al consumo (-11%), a cui si contrappone un maggiore ricorso alla cessione del quinto (+8%) che, come è noto, riguarda pensionati e mondo del lavoro.

Una situazione che necessita di concrete risposte da parte della politica. Risposte che non sono nelle priorità del dibattito del Governo.

Ci chiediamo quanto tempo dovrà ancora passare prima di vedere all'ordine del giorno della politica la voce "debiti e povertà delle famiglie".